



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



Diritto e Politiche delle Migrazioni (DIRPOM)

a.a. 2022/2023

Un percorso attraverso le sfide
di un fenomeno globale complesso

Master di I livello | a.a. 2022/2023

Indice

Introduzione	01
Il Master DIRPOM in breve.....	03
La Direzione del Master e i suoi organi.....	04
Perché un Master sui diritti e sulle politiche delle migrazioni, oggi.....	05
L'approccio del Master DIRPOM: <i>interdisciplinarità e interdipendenze.....</i>	09
International Migration Laboratory	11
Master DIRPOM e territorio: <i>un rapporto in costruzione.....</i>	13
Obiettivi formativi e sbocchi professionali	15
La struttura del Master	17

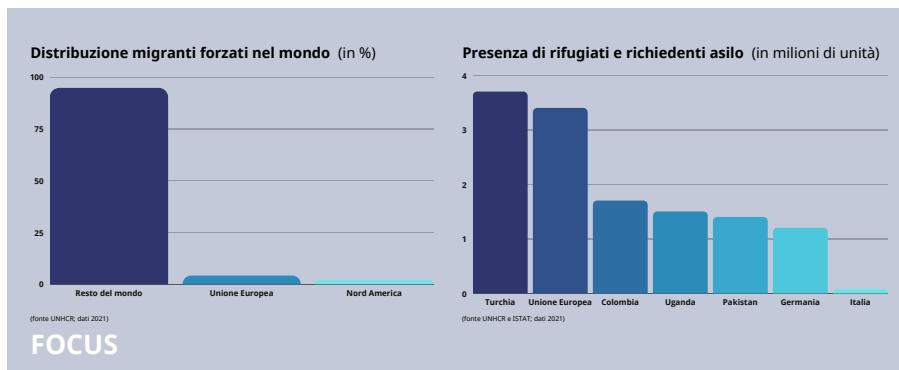
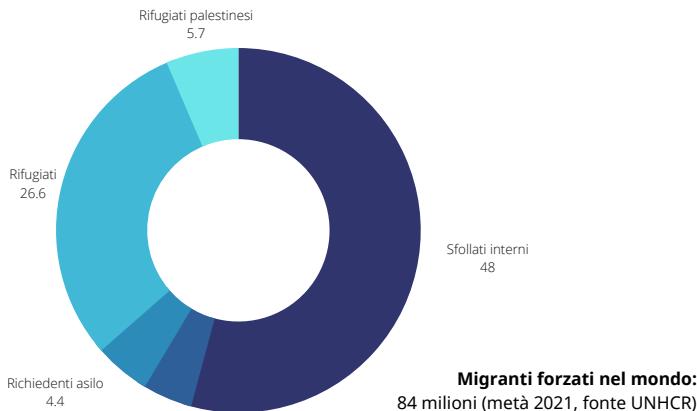


Introduzione

Le migrazioni sono un **aspetto strutturale** del contesto globale nel quale viviamo: la **complessità delle relazioni** e l'**interdipendenza** si traducono immediatamente nell'importanza dei fenomeni di mobilità spaziale sull'intero pianeta.

A questa consapevolezza basilare si lega l'osservazione di un quadro più ampio, fatto di **crisi concatenate** che, dal 2008 ad oggi, hanno investito il continente europeo, scuotendo con forza le fondamenta stessa del disegno unitario che ha dato vita all'Unione Europea e l'ha fatta crescere.

Nell'ultimo secolo, la **composizione delle società europee** è stata **influenzata in profondità** dagli spostamenti di popolazione. Una serie di grandi '**crisi demografiche**' ha messo in luce quanto le **dinamiche interne** dell'Europa siano **connesse a una pluralità di processi globali**. Alcune di queste 'crisi' - come quella che ha fatto seguito alle Primavere arabe nel 2011-16 e all'aggressione russa all'Ucraina nel 2022 - hanno innescato una grande attenzione. Altre, talvolta non meno importanti, sono state quasi ignorate.



Il Master di I livello in Diritto e Politiche delle Migrazioni (DIRPOM) si propone di affrontare i temi delle migrazioni globali, dell'accoglienza delle persone, dei percorsi di integrazione, della gestione delle differenze culturali e religiose e delle interazioni locali innescate dalla globalizzazione.

Il Master è un **progetto congiunto** della Facoltà di Giurisprudenza, del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale e del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitивhe dell'Università di Trento. Si inserisce nella cornice delle attività progettate dall'**International Migration Laboratory (IML)**, un gruppo di ricerca attivo presso l'Ateneo trentino dal 2018, e intende proporre a destinatari di diversa estrazione uno strumento di studio interdisciplinare e di aggiornamento sul fenomeno migratorio, nella sua accezione più ampia.

Il Master DIRPOM in breve

Durata del Master: **12 mesi**

Scadenza per proporre la propria candidatura: **23 settembre 2022**

Inizio attività didattiche: **7 novembre 2022**

Numero massimo di iscritti e iscritte: **25**

Sono previste:

- **9 borse di studio** del valore di € 1.500 l'una per le persone che vinceranno la graduatoria d'ingresso, di cui **5 finanziate grazie al supporto del Comune di Rovereto**
- **4 borse di studio** del valore di € 2.000 l'una a sostegno del periodo di tirocinio

La struttura del Master

Tipologia di attività	Monte ore
Didattica in aula	180 ore
Studio individuale	720 ore
Tirocinio curriculare	400 ore
Preparazione dell'elaborato finale	200 ore

di cui:

30 ore in un crash course iniziale

150 ore in 10 moduli da 15 ore, per 10 fine settimana

La Direzione del Master e i suoi organi

Direttore del Master

Prof. Fulvio Cortese, Facoltà di Giurisprudenza

Consiglio direttivo

Prof.ssa Donata Borgonovo Re, Facoltà di Giurisprudenza

Dott.ssa Martina Cvajner, Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive

Prof.ssa Maria Paola Paladino, Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive

Prof. Simone Penasa, Facoltà di Giurisprudenza

Prof. Luca Pes, Facoltà di Giurisprudenza

Prof. Giuseppe Sciortino, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

Docenti referenti

Antonino Alì, Laura Baccaglini, Paolo Boccagni, Marco Bombardelli, Donata Borgonovo Re, Antonio Cassatella, Fulvio Cortese, Matteo Cosulich, Martina Cvajner, Francesca Decimo, Gabriella Di Paolo, Silvia Fargion, Elena Fasoli, Ester Gallo, Elisa Martini, Maria Paola Paladino, Silvia Pellizzari, Simone Penasa, Luca Pes, Serena Piovesan, Luca Pressacco, Giuseppe Sciortino, Anna Simonati, Davide Strazzari, Jeroen Andre Filip Vaes

Tutor

Dott. Emanuele Pastorino
emanuele.pastorino@unitn.it





Perché un Master sui diritti e sulle politiche delle migrazioni, oggi?

Per la prima volta in trent'anni, a causa della crisi ucraina, **le persone migranti al centro delle cronache sono sfollate interne al nostro continente**. E lo sono accanto agli **altri 84 milioni di persone** (dati UNHCR di giugno 2021) che, nel mondo, sono costretti a fuggire.

A sette anni dalla “crisi migratoria”, e ad oltre trenta dalla guerra nei Balcani, pur collocandosi entro un fenomeno millenario e mutevole, strutturale e globale, **l'opinione pubblica, la politica e ampie fette delle nostre comunità osservano le migrazioni con lo sguardo della sorpresa e dell'imprevisto**, sulla base di un ragionamento ingenuo che per lo più tende a ignorare cause e conseguenze.

Questa tendenza non è casuale: le migrazioni - per come le osserviamo da diversi anni a questa parte - hanno subito un mutamento di proporzioni non sempre accompagnato da un cambiamento di paradigma interpretativo altrettanto radicale.

Infatti, come ci ricordava già diversi anni fa Stefano Allevi, *"il problema è appunto imparare a connettere le due dimensioni, locale e globale. E la sensazione è che, al momento, il livello di consapevolezza di questa necessità sia ancora drammaticamente basso"*.

Offrire conoscenze solide e adeguate nel dibattito e nell'analisi attorno ai temi delle migrazioni significa dare una chance alla costruzione di questa consapevolezza.



L'Università di Trento da diversi anni promuove riflessioni e ricerche che studiano il movimento globale delle persone da prospettive diverse, rispondendo ai processi trasformativi che stiamo attraversando. In un contesto di **"policrisi"** - come lo descriveva Edgar Morin - compito di chi ricerca e di chi opera nel diritto, nel welfare, nella costruzione di *policies* adeguate a fronteggiare questi fenomeni, è quello di **mettersi in mezzo**, di interrompere flussi e narrazioni scollegate e autoreferenziali, di "abitare la complessità".

Ecco che, allora, **nel lavoro congiunto e nello scambio di idee, pensieri e posizioni**, l'Università si dà l'obiettivo di essere uno di questi spazi intermedi.

Complesse e globali, le sfide poste dalle migrazioni impattano sulla quotidianità delle nostre relazioni, sulla prossimità - di spazio, di tempo, di relazioni - che si compone in questo intreccio: la **Terza Missione dell'Università**, quindi, esprime un metodo che precede l'Obiettivo 17 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, che promuove la costruzione di reti e l'agire all'interno di collaborazioni più o meno strutturate a obiettivo e necessità per le istituzioni ad ogni livello.

Stranieri residenti in Italia

Alcuni dati per inquadrare il tema.

Incidenza sulla popolazione

8,5%

Saldo naturale (pop. straniera)

+50.006

saldo popolazione italiana -392.108

Nati da genitori stranieri

14,7%

su 404.104 nuovi nati

Stranieri comunitari

1.470.207

il 29,3% del totale

Principali Paesi di provenienza

Romania

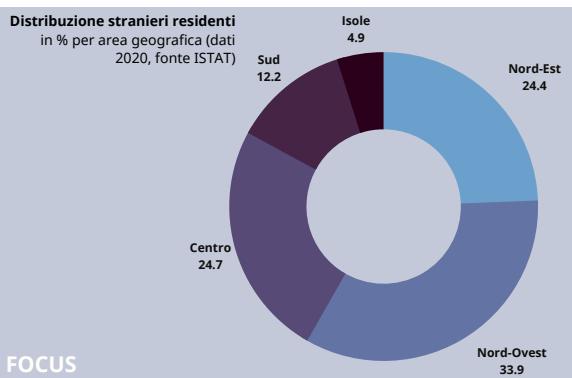
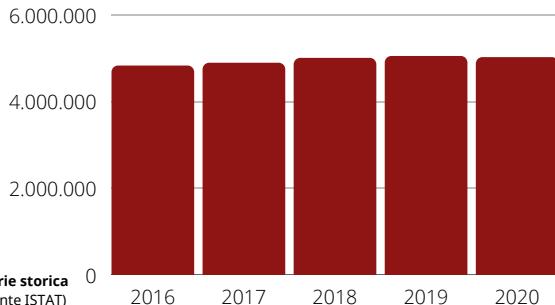
Albania

Marocco

Cina

Ucraina

equivalgono al **49,3%** del totale



FOCUS

Il Master DIRPOM, da una parte, è frutto di un lavoro di sedimentazione e analisi, di ibridazione e scambio, di gruppi di ricercatori e ricercatrici che hanno colto l'interdisciplinarità come approccio necessario per leggere questi fenomeni e, ancora di più, per "dire qualcosa" su di essi.

Dall'altra, intercetta e raccoglie un bisogno che gli ultimi due anni di pandemia hanno solo in parte messo in secondo piano: l'articolazione del fenomeno migratorio e il suo carattere strutturale rendono necessario ad operatori, operatrici, *policy makers*, studiosi e studiose acquisire conoscenze specifiche e sviluppare competenze trasversali, finalizzate su più piani, dalla relazione con persone migranti a quella con le istituzioni; dalla comprensione dei fenomeni di discriminazione alla costruzione di contesti aperti, non discriminatori, capaci di fronteggiarli.

Perché, dunque, un Master sul diritto e sulle politiche delle migrazioni, oggi?

Perché abbiamo bisogno - come cittadine e cittadini, come operatori studiosi - che lo spazio del dibattito e della costruzione di conoscenza su questi temi non venga lasciato all'improvvisazione o alla continua rincorsa di bisogni contingenti o, peggio ancora, inesistenti.

Un Master sul diritto e sulle politiche delle migrazioni, oggi, rende evidente questa doppia dimensione: la **costruzione di infrastrutture sociali capaci di reggere l'impatto della complessità**, di "abitarla" riconoscendo alle istituzioni un ruolo importante, e alle trasformazioni e alla movimentazione che le circonda il compito di renderlo costantemente attuale. Anche ripensando i confini tradizionali: certamente sono strumenti che aiutano a definire, a trovare uno spazio predefinito per riconoscere determinati diritti o prestare determinati servizi, ma possono costituire anche barriere pericolose, ostacoli sulla strada del pieno sviluppo della persona umana.

Il Master è pensato per tutto questo: **un luogo aperto, di costruzione congiunta di conoscenze**, nella collaborazione e nello scambio di idee, impressioni ed esperienze tra docenti, studenti, studentesse, esperti ed esperte di aree disciplinari diverse.





L'approccio del Master DIRPOM: *interdisciplinarità e interdipendenze*

Il Master offre l'opportunità di acquisire competenze e conoscenze trasversali in ambiti diversi (giuridico-amministrativo, sociale, psicologico, educativo) e connesse alla gestione del fenomeno migratorio e alle sfide poste quotidianamente dalla composizione multiculturale delle nostre comunità.

Da questo punto di vista, il Master - forte della possibilità di svolgere un periodo di tirocinio presso realtà competenti (associazioni, cooperative, imprese, centri studi e di ricerca, enti pubblici) - si propone di offrire un efficace metodo di lavoro basato su un approccio interdisciplinare, trasmettendo strumenti efficaci per affrontare con la necessaria flessibilità le molteplici questioni poste dalle pratiche comunitarie di accoglienza e integrazione e dall'accompagnamento delle persone migranti nelle diverse comunità territoriali.

Lo staff di formatori e formatrici sarà composto sia da docenti universitari nelle diverse discipline scientifiche coinvolte, sia da esperti/e e specialisti/e di settore provenienti da istituzioni che operano a contatto con le innumerevoli sfaccettature del fenomeno migratorio e delle pratiche di integrazione.

Saranno utilizzate modalità didattiche integrate, innovative e plurali, che affiancano alle tradizionali lezioni frontali e ai contesti seminariali, attività pratiche e laboratori basati sul metodo *learning by doing* e sull'approccio clinico al diritto (analisi e presa in carico di casi concreti), allo scopo di focalizzare singoli aspetti del percorso affrontato dalla persona migrante giunta nel nostro paese, tanto nella prospettiva dell'operatore giuridico, amministrativo e sociale (nelle sue diverse possibili funzioni) quanto in quella dell'utente.

Durante le attività didattiche verranno valorizzate le professionalità e le esperienze di studenti e studentesse, allo scopo di far emergere le capacità già acquisite e in una dimensione di apprendimento circolare e *peer education*: questi profili verranno garantiti sia attraverso percorsi di gruppo che mediante la costante sollecitazione al dialogo e alla discussione in aula.

Infine, durante il Master e, in particolare, in virtù dell'esperienza di tirocinio prevista, studenti e studentesse potranno acquisire ulteriori competenze, quali:

- capacità di lavorare in equipe, stabilendo e perseguiendo obiettivi comuni;
- capacità di lavorare in autonomia, nel rispetto di scadenze rigide e in contesti di forte pressione e urgenza;
- capacità organizzative e di iniziativa personale;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di riconoscere i diversi contesti in cui ci si trova ad operare, modulando adeguatamente il proprio stile di azione.

International Migration Laboratory

L'**International Migration Laboratory** (IML) dell'Università degli Studi di Trento nasce con due fini complementari: da un lato, promuovere la collaborazione interdisciplinare tra i dipartimenti dell'Ateneo nel campo dello studio delle migrazioni internazionali; dall'altro, sviluppare le competenze dell'Ateneo nelle aree non coperte dello studio delle migrazioni internazionali.

Per questo duplice scopo, l'IML **vede la cooperazione di docenti, ricercatori e ricercatrici di diversi Dipartimenti**, allo scopo di determinare una rete di interazioni efficaci.

Le ricerche dell'IML si concentreranno sul tema della **prima accoglienza** delle persone rifugiate e dei richiedenti asilo. L'esperienza italiana degli ultimi anni costituisce un potenziale materiale strategico di ricerca, visto che l'Italia è uno dei paesi UE caratterizzato sia da forti flussi di immigrazione sia da importanti frontiere «esterne».

Lo studio delle questioni connesse alla prima accoglienza richiede necessariamente un **approccio multidisciplinare**.





Master DIRPOM e territorio:

un rapporto in costruzione

Il Master DIRPOM affianca alle sue caratteristiche formative e di sviluppo professionale la dimensione dell'**apertura al territorio che lo ospita**. Da questo punto di vista, il Master si propone di sviluppare un'**attenta interazione con le comunità trentine**, e non solo, nell'ottica dello sviluppo della "Terza Missione", intesa come capacità degli enti universitari di relazionarsi con i territori entro i quali operano tanto nello sviluppo di produzione scientifica quanto nella concreta elaborazione di progetti e iniziative di sviluppo.

In questa direzione **il lavoro del Master si articolerà a partire dalle linee di ricerca maturate all'interno dell'International Migration Laboratory** attivo presso l'Ateneo. Parallelamente, il Master opererà in sinergia con i networks di ricerca cui aderisce l'Università (come, ad esempio, la rete europea **IMISCOE** o la rete italiana **Accademia Diritto e Migrazioni**) e con specifiche progettualità dell'Ateneo (come le iniziative legate alla **Rete SAR**, alla **Rete In Difesa di** o al progetto **Studenti Universitari per i Rifugiati**) o promuovendo la costituzione di altre collaborazioni con il territorio provinciale e regionale.

Il rapporto tra il Master DIRPOM e le comunità e **istituzioni pubbliche e sociali che operano in Provincia** è uno dei punti di forza del percorso di formazione: studenti e studentesse potranno beneficiare di contatti con una rete di realtà che operano attivamente nel contesto dell'**accoglienza di migranti** o dei servizi connessi o in quelli dell'**educazione**, dello **sviluppo di comunità**, della comunicazione sociale, del welfare latamente inteso.

Da una parte, l'insieme di queste relazioni andrà ad **arricchire la proposta didattica del Master**, favorendo i caratteri di interdisciplinarietà e interdipendenza che ispirano l'intero percorso; dall'altra, il patrimonio scientifico e conoscitivo dell'Ateneo, del Master e del gruppo di lavoro di IML potrà **incrociare i bisogni delle comunità** anche allo scopo di contribuire a sviluppare azioni, pratiche e politiche coerenti con le premesse teoriche che stanno alla base di questi fenomeni sociali.

Stranieri residenti in Trentino

Alcuni dati per inquadrare il tema
(dati ISPAT, 2021)

Stranieri residenti
49.265

pari al 9,1% della popolazione

Principali Paesi di provenienza

Romania	11.100
Albania	5.618
Marocco	3.801
Cina	3.186
Ucraina	2.508

in Trentino sono presenti 150 cittadinanze diverse

Distribuzione per età

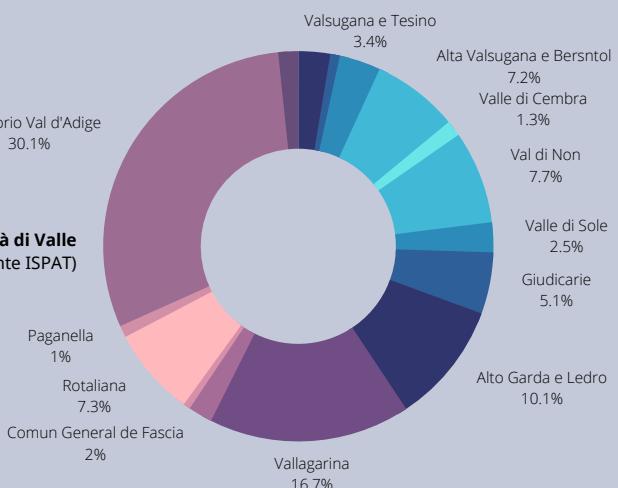
Under 18 20,5%
contro il 16,6% con nazionalità italiana

Under 40 60,0%

Over 65 5,4%
contro il 24,5% con nazionalità italiana

Concentrazione per Comunità di Valle

(2020, fonte ISPAT)



FOCUS

Infine, il Master e le attività ad esso collegate saranno l'occasione per realizzare iniziative di **coinvolgimento della popolazione**: da questo punto di vista, il ruolo che l'Ateneo è chiamato a ricoprire riguarda il profilo divulgativo ma anche attraverso l'organizzazione o la condivisione di incontri ed eventi pubblici che consentano una concreta capacitazione delle comunità attraverso lo scambio di informazioni e buone prassi.



Il Master si propone di fornire ai partecipanti **conoscenze e competenze relative al fenomeno migratorio ed alla sua gestione**. L'approccio interdisciplinare ha l'obiettivo di **qualificare e arricchire i singoli percorsi formativi e professionali** dei suoi studenti e delle sue studentesse in modo da integrare e irrobustire professionalità e competenze di cui sono già titolari.

In particolare, il Master è pensato per definire meglio le competenze di figure professionali quali operatori e operatrici legali o del diritto (avvocati/e, magistrati, consulenti, funzionari/e), assistenti sociali, operatori e operatrici sociali, mediatori e mediatici culturali, psicologi, psicologhe, educatori ed educatrici sociali, e - in generale - per tutti quei profili che sono coinvolti quotidianamente nella gestione dei fenomeni di integrazione.



Stock Adobe.com, CTMSDAVOCOLLECTION

Tutto ciò richiede inevitabilmente una **formazione specifica e interdisciplinare**, che vada ad **integrare le tradizionali competenze** delle professionalità sin qui disponibili.

Gli studenti e le studentesse del Master potranno inoltre **beneficiare**, da un punto di vista dello sviluppo professionale successivo, **delle reti e delle relazioni consolidate durante i loro percorsi personali all'interno del Master**, anche valorizzando in modo pieno i percorsi di tirocinio attivati come parte del percorso formativo.

La struttura del Master

Il Master avrà una durata di **12 mesi**, con inizio durante il mese di novembre 2022 e un percorso così strutturato:

Tipologia di attività	Monte ore
Didattica in aula	180 ore
Studio individuale	720 ore
Tirocinio curriculare	400 ore
Preparazione dell'elaborato finale	200 ore

La didattica in aula verrà sviluppata **in presenza** (salvo diverse prescrizioni anti-covid) e si strutturerà a partire da un **crash course di apertura** (per la durata di una settimana e di **30 ore complessive**) finalizzato ad offrire gli **elementi di contesto** e le conoscenze di base indispensabili per frequentare in modo consapevole e attivo il resto del percorso.

La seconda parte della didattica sarà realizzata mediante **10 moduli successivi di 15 ore ciascuno**: queste lezioni saranno concentrate in 10 settimane consecutive.

Il **modulo intensivo iniziale** – organizzato dal lunedì al venerdì (3 ore alla mattina e 3 ore al pomeriggio) – è dedicato ad introdurre il tema, sia sul piano giuridico (principi fondamentali; “carte dei diritti”; altre fonti nazionali e comunitarie), sia sul piano delle scienze sociali (storia del fenomeno migratorio; impatto demografico, culturale e sociale; raffronto delle politiche e dei loro esiti).

Le **lezioni frontali** saranno tenute alla **mattina**, mentre il **pomeriggio** sarà dedicato a **lavori di gruppo** e al confronto con esperti individuati sulla base delle loro peculiari esperienze e competenze, considerate utili all’approfondimento di alcuni dei temi oggetto di studio.

I successivi **10 moduli** saranno così organizzati:

Giorno	Numero di ore	Tipologia di attività
Giovedì	3 ore	Introduzione da parte di un guest speaker
Venerdì	8 ore	Lezioni frontali (al mattino) e attività laboratoriali di approfondimento (al pomeriggio)
Sabato	4 ore	Restituzione dell’attività laboratoriale in plenaria e verifica delle attività

Ciascun modulo sarà affidato alla responsabilità di **due docenti coordinatori**, che avranno il compito di guidare i lavori dei partecipanti, di predisporre il materiale bibliografico di riferimento e di individuare e contattare i relatori esterni che parteciperanno alle attività.

Gli **esperti esterni** saranno invitati a contribuire alla lezione introduttiva del giovedì pomeriggio, seguita da discussione, e alla lezione del venerdì mattina.

I moduli del Master DIRPOM

Modulo 1

Le rotte delle migrazioni

Modulo 6

La devianza

Modulo 2

Gli ingressi e gli status

Modulo 7

Le espulsioni

Modulo 3

L'inserimento delle persone migranti

Modulo 8

Cittadinanza: profili giuridici

Modulo 4

I minori stranieri

Modulo 9

Cittadinanza: integrazione

Modulo 5

Il diritto all'unità familiare

Modulo 10

Cittadinanza: profili culturali

Le attività saranno coadiuvate dalla **presenza di un tutor** il cui ruolo sarà quello di garantire la piena realizzazione del percorso formativo e una migliore interazione tra docenti, esperti ed esperte, studenti e studentesse.

Studenti e studentesse avranno l'opportunità di **confrontarsi con operatori che porteranno la propria esperienza professionale**, in un contesto aperto al dialogo e circoscritto, finalizzato a favorire l'approfondimento e la ricerca allo scopo di affrontare la complessità della dimensione applicativa delle norme e dei principi teorici appresi.

Accanto al percorso d'aula, gli studenti svolgeranno un **periodo di tirocinio (400 ore)** presso istituzioni pubbliche, organizzazioni del privato sociale e del terzo settore che operano nell'ambito d'interesse, associazioni professionali specializzate, nonché organizzazioni internazionali accreditate, individuate autonomamente da ciascun studente con il supporto dello staff del Master.

Scopo di questo percorso di tirocinio è quello di **integrare e rafforzare le competenze in corso di acquisizione nel percorso d'aula**, sperimentandone al contempo l'efficacia e l'adeguatezza.

Parallelamente al tirocinio, gli studenti dovranno preparare un **elaborato finale**, da concordare con uno dei docenti coordinatori dei moduli didattici.

Contatti

Il Master DIRPOM si propone di collaborare con enti, fondazioni, associazioni e cooperative attive sul territorio provinciale e regionale nonché con le reti territoriali, nazionali e internazionali della ricerca e dell'accoglienza.

Per qualsiasi informazione: dirpom.jus@unitn.it

Facoltà di Giurisprudenza

Via Verdi, 53 - 38121 Trento

tel. 0461 281867

www.imigralab.org | [@MasterDIRPOM](https://twitter.com/MasterDIRPOM)

Segreteria Master | dirpom.jus@unitn.it

Tutor Master | emanuele.pastorino@unitn.it

Con il patrocinio di:



COMUNE
DI TRENTO



Comune
di Rovereto



FORUM TRENTO
PER I DIRITTI
UMANI
FONDAZIONE
ANTONIO MEGALIZZI



CENTRO PER LA
COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



International Migration Laboratory